

Tardi per sempre

“Sparisci dalla mia vita” queste sono le parole dette da Tommy che rimbombarono nella testa di Roberto.

Roberto Ferri sin dalla sua infanzia era uno di quelli difficili da capire ,poco conosciuto dalla società e che l'unico suo interesse era andare bene a scuola .Infatti non era un tipo amichevole e le ragazze manco le notava o meglio una la aveva notata eccome ma la paura che fosse solo un'illusione della sua testa e che la ragazza non ricambiasse l'interesse lo ha sempre fermato .Ogni giorno la guardava e provava a disegnare i suoi occhi:la tipica ragazza dagli occhi caleidoscopio ,bionda,alta e quel ricciolino scomposto di cui tutti vanno pazzi.Riusciva solo a guardarla e passarono elementari,medie e i primi due anni delle superiori senza che lui smuovesse un minimo la situazione. Poi all'interno della città si mise in giro per sbaglio la voce che Carlotta si sarebbe trasferita e questo accese in lui la paura e il tormento di non aver agito in tempo per mancanza di autostima,forse questa volta l'aveva davvero persa per sempre.E fu proprio questo il motivo grazie al quale trovò il coraggio di dichiararsi e con sua grande sorpresa capì che il sentimento era ricambiato .Anche Carlotta seppur la sua grande bellezza di cui tutti vanno pazzi non aveva fiducia in sé.E fu così che si iniziarono a frequentare e quello che nessuno dei due si sarebbe mai aspettato si trasformò in amore.Avevano 16 e 15 anni quando iniziarono a consumare i primi rapporti;Carlotta inizialmente non voleva ,aveva paura a fidarsi ma avrebbe tanto voluto che la sua prima volta fosse Roberto e così è stato. Dopo un po' di tempo arrivò il primo ritardo che entrambi pensarono fosse solo un falso allarme ma dopo 2 settimane e mezzo lei decise di fare il test e scoprì di essere incinta.Beh,lei non poteva scappare e non sapeva come affrontare la situazione.Aveva paura che Roberto la abbandonasse anzi ne era certa, ma lei il bambino voleva tenerlo .Anche se molto giovane aveva paura che l'occasione di diventare mamma non le si sarebbe ripresentata ,e allora perché buttare una cosa che si, fa paura solo perché si pensa che e' troppo presto per farla?Forse oggi è presto ma un giorno potrebbe essere tardi per sempre .Tutti questi pensieri la portarono a prendere la decisione di non abortire.Comunicarlo a Roberto non fu facile ma lui la prese bene inizialmente,d'altronde Carlotta era un suo sogno e non voleva perderlo .Il problema fu la sua famiglia che non la prese bene ;voleva il meglio per il loro figlio e diventare genitore solamente a 16 anni avrebbe ostacolato le grandi aspirazioni che lui sarebbe stato un grado di raggiungere e fu per questo che costrinsero Roberto a lasciare Carlotta e a trasferirsi in un'altra città insieme a loro per stroncare definitivamente i rapporti tra i due.

Carlotta provo a farlo riflettere e cercare di convincerlo a rimanere e seguire il suo cuore,che non si può contare sul futuro perché è sempre incerto e bisogna prendere il coraggio del momento ...Ma Roberto non ce la fece ad andare contro la volontà dei suoi genitori e per questo riuscì solamente a promettere che nel futuro tra una decina /quindicina di anni non appena avrebbe finito gli studi e trovato una stabilità economica in grado di mantenere una famiglia sarebbe tornato e avrebbe fatto il buon padre e chi lo sa anche il nonno. E fu con queste promesse che Roberto abbandonò Carlotta che rimase sola ad affrontare un avvenimento così grande quale quello di diventare una giovane mamma .Rimase sola con il mondo e dovette affrontare da sola le critiche della gente pronta sempre a giudicare senza sapere. Nel frattempo lei però continuò ad andare a scuola finché poteva ,frequentava il liceo scientifico e anche lei come Roberto aveva grandi aspirazioni per il futuro ,diventare una dottoressa chirurga e portò sempre avanti questa aspirazione e nemmeno i giudizi della gente riuscirono a depistarla .Così passarono 9 mesi e nacque un bellissimo bambino di nome

Tommaso e ogni giorno Carlotta guardandolo sperava che Roberto sarebbe tornato sui suoi passi e avrebbe scelto di vivere la gioia di diventare genitore ora nel presente. Il suo pensiero andava fisso ogni giorno su di lui perché sapeva che con il tempo si sarebbe pentito di averla abbandonata quando si ritroverà solo come un cane .Il tempo passò e con esso l'infanzia di Tommaso,Carlotta provava continuamente a chiamare Roberto ma lui la liquidava sempre dicendogli che era impegnato con l'università...lei anche ,ma del tempo per chiamare e occuparsi del bambino se lo sapeva trovare. E poi ,a grande sorpresa ,per quattro o cinque anni Roberto era completamente sparito e non rispondeva più alle sue chiamate .La sua delusione era grande ,dentro di lei si era ripromessa di non illudersi più per un uomo .Tommy era un bambino vivace ,ora oramai adolescente ,con gli occhi azzurri come quelli di sua madre e i capelli ricciolini color nocciola come quelli del padre .La sua più grande passione è il calcio. Il suo primo goal e' stato all'età di 7 anni e quando vide che tutti lo applaudirono ,mamma Carlotta specialmente, capì che il calcio sarebbe stata la sua valvola di sfogo e così è stato. Giocava insieme ad altri suoi amici,oramai come fratelli e rimaneva a fare allenamento il lunedì,mercoledì e venerdì. Anche se il suo fisico snello e scolpito già all'età di 15 anni fa non direbbe questo ,era un amante di dolci in particolare faceva quasi sempre merenda a scuola con un kinder pinguì ,andava pazzo per quella merendina. Era il classico ragazzo che piaceva a tutte ma era anche quello che non voleva nessuna poiché non aveva la testa per impegnarsi;tutto questo fin quando conobbe Clelia, la sorella del suo migliore amico che gli fece perdere la testa tanto che per lei riuscì a metterla apposto.

Durante una partita contro una squadra importante che aveva atteso per tutta la stagione ,lui aveva il ruolo di difensore .Quel giorno erano andati a vedere la partita tutte le persone a cui lui più teneva:sua mamma che si era riuscita a liberare dal turno in ospedale ,nonna Tonia e nonno Gerry e la sua ragazza Clelia. Il fischio dell'arbitro da il via però questa volta Tommy non si mise subito a correre ma rimase fermo ,immobile. Clelia allora urlò “Tommaaa,la partita e iniziata !Muoviti!!! Ma in quell'esatto momento Tommaso chiuse gli occhi e cadde a terra ...

Tum-tum-tum era il cuore di Tommaso ,quel cuore che quando realizzò che invece di trovarsi al centro campo si trovava su una barella mentre correva in ospedale iniziò a battere all'impazzata .La vista era offuscata ma riusciva a vedere sua mamma e lo sguardo di terrore che lei aveva mentre seguiva la barella. La vista era sbiadita consumata dalla paura e dal male,cercava di capire quello che stesse succedendo ma davanti a lui tutto era offuscato. Subito appena arrivato lo portarono a fare una tac ,lui proprio non capiva perché tutto quell'allarme per un semplice avvenimento ,anche se però la testa continuava a farli male. Carlotta stava male non riusciva a realizzare quello che i risultati della tac avevano mostrato ,tumore al cervello a uno stadio abbastanza avanzato. Scoppiò in un pianto colmo di dolore tanto che Tommaso riuscì a capire da solo che c'era qualcosa che non andava. Pensava a come fosse possibile essere un medico e non poter fare niente per riuscire ad aiutare gli altri ma in questo caso non era una persona qualsiasi,era proprio suo figlio. Di istinto chiama Roberto ,aveva bisogno di sapere quello a cui il loro figlio sarebbe andato in contro ,quella parola di 5 lettere che inizia per m che non era in grado di pronunciare .E il destino volle che dopo 5 anni quella fu la prima volta che Roberto rispose a telefono “Tuo figlio ha un tumore” e' l'unica cosa che Carlotta riuscì a dire singhiozzando .I giorni successivi furono uno strazio. Tommaso si chiuse in camera ,non voleva parlare con nessuno neanche con la madre .D'altronde aveva scoperto che la sua vita non sarebbe stata più quella di prima ,che il destino se lo è preso con lui ,pensava e urlava che non era giusto cavolo,a 15 anni avere un tumore .Una vita davanti ancora lunga con tanto tempo ,trasformarsi in una vita dove di tempo non ce n'è. Lui si sentiva distrutto,lui si sentiva già

nella tomba e a complicare ulteriormente la situazione c'era Roberto che dopo 15 anni si ricordò di avere un figlio solo quando scoprì che era un figlio che forse non gli sarebbe durato in eterno. Così un giorno andò a trovarlo senza avvisare neanche Carlotta.

“E tu saresti mio padre? Cioè fammi capire ,dopo 15 anni che stai lontano da tuo figlio ti riesci a definire anche padre?Sparisci dalla mia vita ”

“Tommaso...”disse la mamma con tono sottomesso

“No mamma,stai zitta non ti ci mettere anche tu” rispose lui.

“Tommaso io io ,ero un ragazzino che non era in grado di prendere decisioni .Non sapevo che cosa ne sarebbe stata la mia vita e un figlio era l'ultimo dei miei pensieri .Era ,perché ora non più” disse con gli occhi pieni di lacrime.

“E certo , mi pare normale ricordarsi ora .Ma forse ,non hai pensato che è troppo tardi?Eh? Guardami sono in un letto a piangermi addosso da giorni e tu dove eri?Eh? Tu non c'eri e non ci sei mai stato .”disse e dopo un lungo sospiro per calmare l'agitazione e la rabbia che quella persona aveva portato dentro di lui continuò “Tu sei stato fin ora l'esempio di uomo da non seguire ,tu per me non existi ,tu non ci sei mai stato quando avevo bisogno di te. E lo sai perché? Perché pensavi che c'era tempo ,che avresti avuto tempo ,che avremmo avuto tempo mentre ora vedi non lo abbiamo più!Ti odio ,odio la vita,odio tutti” e disse Tommaso scoppiando a piangere in uno sfogo davanti a suo padre e sua madre .Roberto capì in quel l'esatto momento quanto le sue scelte e le sue speranze sul tempo futuro erano state vane .Si sentì di colpo svuotato come se avere un buon lavoro e soldi sufficienti fosse stata una corsa stupida al successo che gli aveva portato via l'occasione di essere padre di quel figlio che ora non c'è più .Il futuro non ha avuto per lui e la sua famiglia quello che a 16 anni Roberto si aspettava .Il futuro oramai era spezzato e il presente era stato perduto (e non goduto) .Oramai oggi è stato tardi per sempre .